

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca"

Approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 23/2022 di data 26 ottobre 2022

INTRODUZIONE

L'articolo 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, recante "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle Pubbliche Amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, n. 113 ha istituito il PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), il quale assorbe, come previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81, i seguenti documenti di programmazione che finora le Pubbliche Amministrazioni erano tenute a predisporre annualmente: 1) Piano dei fabbisogni di personale; 2) Piano delle azioni concrete; 3) Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio; 4) Piano della performance; 5) Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza; 6) Piano organizzativo del lavoro agile; 7) Piano di azioni positive.

L'art. 6, commi da 1 a 4 del DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

"1) per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione.

2) Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:

- a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- b)) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;
- c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;
- d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;
- e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;
- f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

3) Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.

4) Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale."

Il termine previsto dal legislatore statale per l'adozione del PIAO è il 31 gennaio di ogni anno. Con successivo Decreto Legge 30 dicembre 2021, n. 228, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi" (c.d. Milleproroghe), convertito dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, è stata disposta, limitatamente all'anno 2022, una proroga del termine di adozione del PIAO al 30 aprile 2022 successivamente differito al 30 giugno. Nella Gazzetta ufficiale n. 151 del 30 giugno 2022, è stato pubblicato il decreto del Presidente della Repubblica 24

giugno 2022, n. 81 “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”. A norma dell’art. 8 del predetto decreto ministeriale, in caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l’approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Secondo il medesimo articolo del decreto ministeriale, inoltre, **in sede di prima applicazione, il termine è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione. Per gli Enti locali, dunque, il termine per l’approvazione del PIAO per la prima annualità slitta al 28 novembre 2022**, stante il recente differimento al 31 luglio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione.

Il quadro normativo è stato completato con l’approvazione dei provvedimenti attuativi previsti dai commi 5 e 6 del citato articolo 6. In particolare, con il D.P.R. 24 giugno 2022, n. 81 (GU Serie Generale n.151 del 30-06-2022) sono stati individuati gli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il decreto 30 giugno 2022, n. 132 (GU Serie Generale n.209 del 07-09-2022) ha definito il contenuto del Piano, ivi incluse le modalità semplificate previste per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

In attuazione dell’art. 13, comma 1, del citato decreto 30 giugno 2022, il Dipartimento della funzione pubblica ha messo a disposizione delle amministrazioni, a partire da luglio 2022, un Portale dedicato al Piano integrato di attività e amministrazione. Il Portale PIAO, raggiungibile all’indirizzo <http://piao.dfp.gov.it>, consente alle Pubbliche Amministrazioni il caricamento e la pubblicazione del Piano e la consultazione dei documenti di programmazione da parte di tutti i cittadini. In un’apposita sezione del Portale saranno inoltre consultabili, una volta adottate, le linee guida elaborate dalle competenti autorità e sarà reso disponibile il template per la predisposizione del Piano per le Pubbliche Amministrazioni che lo richiedano.

Con specifico riferimento alle A.P.S.P., l’art. 5 del disegno di legge concernente l’Assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi finanziari 2022-2024, approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 127 del 29 giugno 2022, ha previsto che: *“Per l’anno 2022 le aziende pubbliche di servizi alla persona applicano le disposizioni previste dall’articolo 4 della Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 7 (Legge Regionale collegata alla Legge Regionale di stabilità 2022) entro i termini previsti a livello nazionale per gli Enti locali.”*

Pertanto, in analogia a quanto previsto per gli Enti locali, anche per le A.P.S.P. è applicabile la proroga dell’adozione del piano integrato di organizzazione e di attività (PIAO): vale quindi la medesima scadenza del termine per l’approvazione del PIAO prevista per gli Enti locali.

L’intento perseguito dal legislatore statale, con l’introduzione nell’ordinamento del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), è quello di assorbire molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni, razionalizzandone la disciplina in un’ottica di massima semplificazione. Il PIAO è da intendersi quindi come un documento di programmazione unico, volto a definire obiettivi della performance, della gestione del capitale umano, dello sviluppo organizzativo, della formazione e della valorizzazione delle risorse interne, del reclutamento, della trasparenza e dell’anticorruzione, della pianificazione delle attività, ecc.

La Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha ritenuto di recepire l’innovativa disciplina statale, assicurando la compatibilità della stessa con l’ordinamento regionale. Per quanto riguarda i rapporti tra la disciplina in materia di PIAO e l’ordinamento regionale, l’articolo 18-bis del d.l. n. 80/2021 reca una clausola di salvaguardia, secondo la quale le disposizioni introdotte: *“si applicano nelle Regioni a Statuto Speciale e nelle Province Autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi Statuti e le relative norme di attuazione”*. Sulla base delle competenze legislative riconosciute alla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol (e alle Province Autonome) dallo Statuto di autonomia e dalle relative norme di attuazione, con la Legge Regionale 20 dicembre 2021, n. 7, recante *“Legge Regionale collegata alla Legge Regionale di stabilità 2022”*, la Regione ha recepito nel proprio ordinamento e in quello degli Enti Pubblici a ordinamento regionale

i principi – di semplificazione della pianificazione e dei procedimenti amministrativi, nonché di miglioramento della qualità dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione ai cittadini e alle imprese – recati dall’art. 6 del D.L. n. 80/2021, assicurando un’applicazione graduale delle disposizioni. Secondo l’art. 4 della citata Legge Regionale, **per l’anno 2022, sono obbligatorie la compilazione delle parti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui alle lettere a) e d) dell’articolo 6, comma 2**, compatibilmente con gli strumenti di programmazione previsti alla data del 30 ottobre 2021 per gli Enti stessi, e la definizione delle relative modalità di monitoraggio.

Alla luce della normativa regionale sopra citata, per il 2022, le sezioni del PIAO da compiliarsi in via obbligatoria per gli Enti ad ordinamento regionale, tra cui le A.P.S.P., sono dunque le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione (di cui all’art. 3 del decreto ministeriale che ne definisce lo schema tipo);
- Sezione Monitoraggio (di cui all’art. 5 del decreto ministeriale che ne definisce lo schema tipo), limitatamente alle parti compilate.

Rimangono ferme le indicazioni sulle modalità semplificate per le Amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti, previste nel decreto ministeriale di definizione dello schema tipo, le quali, ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. n. 7/2021, sono applicabili anche alle A.P.S.P..

Alla luce di tali premesse, **le sezioni del PIAO da compilare obbligatoriamente per le A.P.S.P.**, quantomeno in fase di prima attuazione, sono pertanto le seguenti:

- Scheda anagrafica;
- Sezione Anticorruzione.

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL’AMMINISTRAZIONE

Nome Amministrazione	A.P.S.P. "Cristani - de Luca"
Tipologia	Azienda Pubblica di Servizi alla Persona – Ente non economico
Sede legale	Mezzocorona (TN) – Via Barone Giovanni Cristani, 38
Contatti	rsa@casacristani.it - casacristani@pec.it
Codice fiscale / Partita IVA	Codice Fiscale 00374380228 - Partita IVA: 00375880226
Sito internet	https://www.cristanideluca.it
Organigramma	https://www.cristanideluca.it/Amministrazione-Trasparente/Organizzazione/Articolazione-degli-uffici

La missione istituzionale dell’A.P.S.P. "Cristani - de Luca" è definita dal suo Statuto e consiste prioritariamente nella produzione di servizi socio-sanitari e socio-assistenziali per persone anziane non autosufficienti, nell’ambito del sistema delle politiche sociali e socio-sanitarie della Provincia Autonoma di Trento.

Sono organi dell’Azienda:

- il Consiglio di amministrazione: composto da sette membri nominati dalla Giunta provinciale su designazione del Comune di Mezzocorona, con competenze di indirizzo amministrativo e di controllo. I consiglieri in carica sono: Umberto Lechthaler, Presidente; Paola Molinari, Vice Presidente; Michela Faustini, Alois Furlan, Nicola Osti, Marina Pranzelores, Donato Selber, Consiglieri.
- Il Presidente è nominato dal Consiglio di amministrazione nella sua prima seduta. Tra i suoi compiti più importanti vi sono: la rappresentanza legale dell’ente, la vigilanza sul corretto andamento dell’Azienda, la promozione e direzione dell’attività del Consiglio; sviluppa inoltre ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati e con ogni altra organizzazione interessata al campo di attività dell’A.P.S.P.. È, inoltre, compito del Presidente curare i rapporti istituzionali con gli altri soggetti

del sistema integrato di interventi e servizi sociali e socio-sanitari, con l'utenza e le relative rappresentanze e con le comunità locali.

- il Collegio dei revisori dei conti svolge la funzione di controllo sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione dell'Azienda e viene nominato dal Consiglio di amministrazione; l'organo è monocratico; l'incarico di revisore unico è affidato a Marco Viola;
- il Direttore, nominato dal Consiglio di amministrazione, esercita la funzione di organo amministrativo con competenze organizzativo gestionali, funge da segretario del Consiglio di amministrazione ed esprime anche il parere tecnico-amministrativo sui provvedimenti di quest'ultimo; l'incarico è attualmente affidato a Luigi Chini.

Per una descrizione completa delle funzioni attribuite agli organi si rinvia all'ordinamento regionale delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (L.R. n. 7/2005 e regolamenti attuativi).

SEZIONE 2. RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA

La *prevenzione della corruzione/illegalità* e la *promozione della trasparenza/integrità* sono due capisaldi del programma dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" e, in quanto tali, assumono carattere strategico per il buon andamento dell'Ente e per la promozione dell'imparzialità dell'attività amministrativa.

È indispensabile, infatti, che tutti i livelli di operatività dell'Ente facciano propri tali valori e agiscano sempre nel loro pieno rispetto.

Pur nei limiti derivanti dalla fase transitoria di assestamento delle norme sul PIAO, che non ha consentito ab origine un lavoro di progettazione integrata dei diversi Piani richiesti dalla normativa, il Piano per la Prevenzione della corruzione e la promozione della Trasparenza 2022-2024 è stato impostato per il perseguimento di azioni trasversali a tutte le finalità istituzionali dell'Ente.

Il Piano anticorruzione 2022-2024, approvato da ultimo dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 01 del 08 febbraio 2022, è consultabile nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente", sotto-sezione "Altri contenuti - Prevenzione della corruzione" alla quale si rinvia.

Il Piano è stato predisposto in conformità agli indirizzi adottati nel tempo dall'Autorità nazionale anticorruzione, la quale, per il suo carattere di indipendenza riconosciuto dal legislatore, rimane il punto di riferimento privilegiato di ogni Responsabile della prevenzione della corruzione operante nelle Pubbliche Amministrazioni.

A seguito dell'introduzione della normativa che prevede l'adozione da parte delle Pubbliche Amministrazioni del PIAO, l'attività in materia di anticorruzione e trasparenza dell'A.P.S.P. "Cristani - de Luca" sarà orientata, a partire dall'anno corrente e con compimento dal 2023 dai seguenti obiettivi strategici.

- Integrazione delle misure anticorruzione con gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Amministrazione;
- Integrazione delle misure anticorruzione con il PIAO;
- Corsi di formazione e confronto con lo scopo di sensibilizzare, sulle tematiche dell'anticorruzione e della trasparenza, i dipendenti dell'Ente;
- Aggiornamento della mappatura dei processi a rischio corruttivo dell'Ente;
- Individuazione di strumenti per rendere più efficace il monitoraggio della corretta applicazione delle misure anti corruttive;
- Formazione di livello generale e di livello specifico in materia di trasparenza.

Le misure previste nel PTPCT 2022-2024 si ritengono adeguate e complete, pertanto, con il presente Piano si rinvia agli obiettivi strategici del PTPCT 2022-2024 e alle misure in materia di anticorruzione e trasparenza in esso previste, che si intendono qui interamente richiamate.
